

# Marina di Varazze ora vuole fermare le fughe all'estero

direttore Casareto: le nuove tasse favoriscono  
la concorrenza della Corsica e della Croazia

## il caso

MASSIMO PICONE  
VARAZZE

**L**a Marina di Varazze prova a fermare l'emorragia di posti barca. Il decreto Monti con relative tasse, spaventa gli armatori. Scatta la corsa ai porti della Costa Azzurra e della Corsica

Giorgio Casareto, 45 anni, genovese, è da otto mesi al timone del porto turistico varazzino in concessione alla famiglia Vitelli. Il momento, ovviamente, è delicato. «I clienti sono preoccupati. Quando si mettono le mani nelle tasche delle persone, non sai mai che reazioni puoi annotare. Un balzello come quello applicato ai natanti di lusso, si pone ulteriormente a depere il mercato nel momento di crisi più profonda».

Casareto, succeduto a Emanuele Rinaldi nella scorsa primavera, aggiunge: «La nautica piange già abbastanza. Essendo vicini a Francia e Corsica, dove ci sono ancor più ormeggi disponibili, con condizioni più favorevoli a livello ricettivo, ci troviamo davanti a un concorrente rafforzato dal nostro governo - aggiunge Casareto, già direttore dell'Azimut Yacht dal 2008 al 2011 - . Non c'è molto tempo per ragionare. Il provvedimento sarà esecutivo a maggio. Non vogliamo subire ciò che è accaduto in Adriatico, dove molti

hanno traslocato in Croazia. Molti dei nostri habitués ci chiedono perché loro devono partecipare al "pagamento" dei nostri debiti».

In Liguria oggi ci sono più posti barca di quanti ne chiedi il mercato. Negli ultimi dieci anni, le costruzioni dei porticcioli in Riviera hanno aumentato a dismisura l'offerta. Ma il direttore della Marina di Varazze non è rimasto con le mani in mano. «Rispetto agli altri porti non andremo a proporre sconti abbassando qualità al nostro lavoro, non è un mondo dove proporsi con i "saldi", meglio muoversi in controtendenza offrendo servizi nel "pacchetto" di stazionamento, come una Fidelity Card che consenta agevolazioni nei tanti locali dislocati lungo le banchine, ma anche fuori dal porto - spiega ancora Casareto - , come ingressi agevolati nei teatri. Punteremo a un

**CONTRO IL DECRETO MONTI**  
«Non facciamo i saldi  
ma vogliamo offrire  
servizi di eccellenza»

"pacchetto" gratuito di pulizia delle imbarcazioni e la messa a secco del natante per un passaggio di antivegetativo, che normalmente occorre eseguire una volta l'anno: chiamiamoli "tagliandi" a nostre spese».

Un problema può essere rappresentato dalle tante agenzie di brokeraggio. «Il giorno stesso in cui è stata varata la tassazione le agenzie dell'Adriatico hanno inviato subito mail e lettere ai proprietari delle imbarcazioni con offerte per la Croazia. Avrebbero gestito tutto, dal trasporto, alla ricerca del posto barca, alle procedure burocratiche. Dobbiamo evitare questo rischio, con Corsica e Costa Azzurra a due passi», termina Casareto.



Giorgio Casareto



Situazione delicata anche per la Marina di Varazze: l'aumento delle tasse potrebbe allontanare gli yacht

